



Gruppo Consiliare Onda Civica Trentino
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 31 marzo 2021

Egregio Signor
Walter Kaswalder
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

Interrogazione n. **2468**

La presenza dell'orso e i divieti di foraggiamento ignorati

La vicenda documentata dal recente video che ritrae un orso attirato dalla mangiatoia per il foraggiamento dei cinghiali, richiama ancora una volta l'attenzione sui rischi e sulle conseguenze che le mangiatoie per la fauna selvatica comportano.

È un argomento noto, così come lo sono gli stessi rischi, tanto che è la stessa deliberazione della Giunta provinciale a prevedere, oltre alla programmazione del foraggiamento, l'esclusione dei siti "che possono comportare aggravamento della problematica relativa ... alla presenza della specie Orso bruno". Non si capisce quindi come il posizionamento della mangiatoia di cui al video del 22 marzo possa essere considerata legittima, visto che la presenza dell'orso bruno nella zona, oltre ad essere ampiamente conosciuta, è stata empiricamente dimostrata.

Ma non è naturalmente questo l'unico caso. Mangimi, carrube, granturco, mele e frutta, tradizionalmente utilizzati, attirano gli orsi alla ricerca di cibo. Emblematico il caso dell'orsa F20 che ha soggiornato nelle estati 2019 e 2020 in Val Genova. Si tratta di un'orsa claudicante con prole al seguito, che trova facile alimentazione attraverso le mangiatoie disseminate lungo i fianchi della bassa Val di Genova, molte delle quali a poche decine di metri dalla strada. Un'orsa che trova facile alimentazione e insegna il comportamento (errato) ai suoi cuccioli. L'errore però non è certamente da attribuire a lei. Non mancano i riscontri video alle gravi conseguenze che la presenza indiscriminata di siti di foraggiamento comporta.

Vicolo della Sat, 14 – 38122 Trento
filippo.degaspero@consiglio.provincia.tn.it
tel. 0461 227420



Gruppo Consiliare Onda Civica Trentino
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Il 21 marzo 2020 una fototrappola immortalava due orsi intenti a cibarsi da una mangiatoia sopra l'abitato di Strembo (www.giudicarie.com).



Guarda caso l'1 aprile 2020 un orso adulto uccide un giovane esemplare proprio nei pressi della stessa mangiatoia, a dimostrazione del richiamo che il cibo messo a disposizione dall'uomo esercita sui selvatici, aggravato dall'effetto assembramento.

(ANSA) - TRENTO, 01 APR - Un giovane orso è stato trovato morto in val Rendena, sopra Strembo. L'animale, di poco più di un anno di età, è stato ucciso e parzialmente consumato da un orso maschio adulto in località Frassanè, sulla destra del torrente Sarca, come hanno consentito di ricostruire le tracce fresche sulla neve.

Lo comunica la Provincia di Trento precisando che in zona era da giorni segnalata la presenza di un'orsa con il cucciolone.



Gruppo Consiliare Onda Civica Trentino
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Anche l'anno precedente (Il Dolomiti, 25 luglio 2019) l'effetto richiamo delle mangiatoie, nonché i comportamenti che la loro presenza comporta, erano stati documentati.



È chiaro ai più che le mangiatoie posizionate vicino a strutture antropiche (strade, sentieri, centri abitati, baite), costantemente caricate con cibo, alterano i comportamenti degli orsi, incrementano la fertilità delle femmine e aumentano la probabilità di incontri ravvicinati tra orse con i cuccioli e uomo. Ed è singolare che ad attirare e pasturare gli orsi portandoli ad interagire con gli esseri umani siano spesso quelle stesse persone e categorie che poi si stracciano le vesti contro l'orso. Sappiamo che il foraggiamento altera gli equilibri anche da casi emblematici come quello dei mufloni della Val di Fassa, specie alloctona, inadatta ai climi endoalpini, artificialmente mantenuta in vita su elevate intensità grazie al costante e intensivo foraggiamento invernale nel ristretto fondovalle, attività che ha avuto come risultato principale quello di aver irresistibilmente attirato il lupo. E anche in questo caso tra i "foraggiatori" più incalliti troviamo poi chi si scaglia contro il lupo che loro stessi hanno contribuito a tirarsi in casa.



Gruppo Consiliare Onda Civica Trentino
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Tutto ciò premesso si interroga il Presidente della Provincia per conoscere

1. se le prescrizioni di cui alla delibera n. 2852 del 2013, che prevedono il divieto di posizionare mangiatoie in caso di rischio di presenza dell'orso, sono ancora vigenti ed eventualmente quali iniziative si intendono adottare per assicurarne il rispetto;
2. se esistono denunce o segnalazioni relative alla distruzione di mangiatoie ed eventualmente il dettaglio delle stesse;
3. se per il caso dell'orso richiamato dalla mangiatoia a Castel Condino sono state effettuate le verifiche circa il rispetto del divieto citato al punto 1, da chi e con quale esito;
4. copia dei piani della programmazione delle azioni di foraggiamento presentati ai sensi della citata delibera;
5. se esiste, il dettaglio delle mangiatoie per il foraggiamento dei selvatici collocate sul territorio provinciale;
6. il dettaglio delle verifiche e dei controlli operati dagli organismi di vigilanza sui siti di foraggiamento dall'entrata in vigore della delibera citata alla data della risposta.

A norma di regolamento si richiede risposta scritta.

Cons. prov. Filippo Degasperi